

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI INGEGNERIA

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO
DEL CORSO DI LAUREA
IN INGEGNERIA ELETTRICA / INGEGNERIA ELETTRICA PER LA
REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SISTEMI AUTOMATIZZATI
polo di Caltanissetta

Art. 1 - Disposizioni generali

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica / Ingegneria Elettrica per la Realizzazione e la Gestione dei Sistemi Automatizzati - polo di Caltanissetta, della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo (CCL).

Art. 2 - Composizione del CCL

La composizione del CCL è definita dai regolamenti vigenti presso l'Università degli Studi di Palermo. In particolare il CCL è composto da:

- a) il presidente che lo presiede e lo convoca con le modalità definite dall'art. 4 del presente Regolamento;
- b) tutti i professori ed i ricercatori afferenti al corso di laurea;
- c) i professori ed i ricercatori che svolgono per affidamento o supplenza un insegnamento ufficiale nel corso;
- d) una rappresentanza degli studenti pari al 20% dei componenti di cui alle lettere b) e c);
- e) tutti i docenti con insegnamento non compresi nelle lettere b) e c) con voto consultivo.

I componenti di cui alla lettera d) contribuiscono al numero legale solo se presenti.

Gli studenti durano in carica tre anni e decadono al momento del conseguimento del titolo di studio.

I componenti del CCL che partecipano alle sedute con voto consultivo non vanno computati per la determinazione del numero legale.

Per le decisioni che la legge riserva a particolari categorie, la partecipazione al voto è regolata secondo la legge, mentre la partecipazione alla discussione è estesa a tutti gli appartenenti al CCL, fatte salve specifiche disposizioni di legge e regolamenti statali.

Le afferenze al CCL sono regolate dall'art. 2.8 del Regolamento della Facoltà di Ingegneria.

Art. 3 - Compiti del CCL

Secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo e dall'art. 2.8 del Regolamento della Facoltà di Ingegneria della Università di Palermo, i compiti del CCL sono:

- coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio all'interno del Corso di Laurea;
- programmare, organizzare, gestire e valutare l'attività didattica del Corso di Laurea;
- coordinare i programmi dei corsi;
- esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti;
- costituire le commissioni di esame degli insegnamenti afferenti al Corso di Laurea e le commissioni di laurea;
- proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dal Regolamento Didattico afferenti al corso di laurea e le relative modalità di copertura;
- proporre al Consiglio di Facoltà l'utilizzazione dei posti di professore e di ricercatore;
- proporre al Consiglio di Facoltà i compiti didattici ed assegnare quelli organizzativi ai professori, ai ricercatori e agli assistenti r.e. afferenti in forma primaria al CCL nel rispetto della libertà di insegnamento;
- formulare al Senato Accademico le richieste di professori a contratto;
- formulare al Consiglio di Facoltà indicazioni e richieste di posti di professore e di ricercatore da inserire nel piano triennale di sviluppo;
- formulare ed approvare il Regolamento Organizzativo del CCL;
- eleggere una eventuale Giunta di CCL la cui composizione, durata ed i cui compiti sono definiti dal presente Regolamento;
- eleggere il presidente;
- predisporre ed approvare il Manifesto degli Studi del corso di laurea;
- elaborare gli emendamenti del piano triennale di sviluppo da presentare al Senato Accademico tramite la Facoltà di Ingegneria;
- formulare indicazioni e richieste da inserire nel piano di sviluppo della Facoltà;

- deliberare sull'immatricolazione di studenti stranieri;
- deliberare sull'ammissione al Corso di Laurea degli studenti provenienti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo o di altri Atenei;
- assumere decisioni in merito ai *curricula* abbreviati per coloro che sono in possesso di altra laurea o di titolo di studio straniero;
- assumere decisioni sulle votazioni da attribuire agli studenti per le attività formative seguite all'estero;
- approvare le nomine a cultore della materia;
- conferire le supplenze ed i contratti sostitutivi in relazione ai bandi per la copertura degli insegnamenti emessi dalla Facoltà di Ingegneria;
- facilitare l'integrazione tra l'Università e il Mondo del Lavoro;
- elaborare ed applicare uno strumento di verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei corsi di insegnamento, compreso il rispetto del calendario accademico e dell'impegno orario di ciascun professore e ricercatore istituendo un Osservatorio Permanente della Didattica (OPD), composto pariteticamente da professori e ricercatori sorteggiati e da studenti designati su base elettiva, con i compiti previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo;
- formulare, su richiesta degli interessati, giudizi sulla attività didattica dei professori e dei ricercatori;
- assegnare tesi di laurea e relatori;
- assegnare ed approvare le attività di tirocinio;
- formulare la richiesta di "tutor" alla Facoltà, per gli insegnamenti previsti nel manifesto degli studi;
- designare un professore o un ricercatore ed uno studente per la Commissione Viaggi di Facoltà.

Art. 3 - Sito web e indirizzo e-mail istituzionali del Corso di Laurea

Il presidente del corso di laurea, eventualmente delegando o avvalendosi della collaborazione di un consigliere all'uopo designato, predispone e mantiene costantemente aggiornato un sito web istituzionale all'interno del sito web di ateneo, nel quale inserire le informazioni inerenti a tutte le attività del corso di laurea. Alla data di approvazione del presente regolamento il sito web è già attivo dal mese di novembre 2008 ed è rintracciabile al seguente URL:

<http://portale.unipa.it/CdLIngegneriaElettricaCL/>

Al corso di laurea è associato un indirizzo e-mail istituzionale sul server dell'ateneo:

ccelettrica.cl@unipa.it

che viene utilizzato dal presidente e dal segretario per tutte le comunicazioni istituzionali.

Art. 4 – Modalità di convocazione del Consiglio e di emanazione degli avvisi

Il presidente convoca il CCL mediante avviso, completo dell'ordine del giorno, inviato per posta elettronica dall'indirizzo e-mail istituzionale di cui all'art. 3, a tutti i componenti con almeno 5 giorni di anticipo sulla data fissata, nel caso di sedute ordinarie. Nel caso di sedute straordinarie, la convocazione può essere inviata con 3 giorni di anticipo sulla data fissata. Gli indirizzi e-mail dei componenti del CCL sono quelli istituzionali con riferimento ai professori ed ai ricercatori e quelli di volta in volta comunicati con riferimento ai docenti a contratto ed ai rappresentanti degli studenti. In casi particolari è consentito al presidente di integrare l'O.d.G. della seduta con un preavviso di 24 ore. Il presidente può chiedere, altresì, al CCL, all'inizio della seduta, l'introduzione nell'O.d.G. di nuovi argomenti, purché ciò sia approvato dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto. Vengono emanati altresì esclusivamente per e-mail gli avvisi, le note e quant'altro necessario per il funzionamento del corso di laurea.

Art. 5 - Organi del Consiglio del Corso di Laurea

Sono organi permanenti del Consiglio di Corso di Laurea:

- il presidente;
- il vicepresidente, designato dal presidente;
- il segretario, designato dal CCL su proposta del presidente;

- la giunta di CCL, se il CCL delibera di costituirlo;
- la commissione didattica;
- il responsabile per i tirocini e per la mobilità degli studenti;
- la commissione viaggio di istruzione;
- l'Osservatorio Permanente della Didattica (OPD);
- la commissione di monitoraggio, autovalutazione ed orientamento;
- la commissione di *placement*;
- il comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio.

Sono organi temporanei del CCL le commissioni, i responsabili e gli organismi che il CCL stesso riterrà opportuno nominare per fare fronte a situazioni contingenti.

Art. 6 - Il presidente

Il presidente:

- presiede il CCL e lo convoca periodicamente in relazione alle esigenze di funzionamento del corso di laurea;
- rappresenta il CCL nei rapporti con l'esterno;
- convoca e presiede la Giunta;
- designa, tra i professori di ruolo a tempo pieno di I e II fascia, un vice-presidente che lo sostituisca in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento;
- designa, tra i professori ed i ricercatori di ruolo a tempo pieno, un segretario con compiti di redazione dei verbali di seduta di CCL e di istruzione delle pratiche da portare all'approvazione del CCL;
- può designare, tra i componenti del CCL, uno o più delegati ai quali affida, con un mandato definito nel tempo, compiti e funzioni su temi specifici comunicando al CCL i loro nominativi.

L'elezione del presidente avviene secondo quanto previsto all'art. 20 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo e all'art. 2.9 del Regolamento della Facoltà di Ingegneria della Università di Palermo.

Il vicepresidente decade al termine del mandato del presidente che lo ha designato.

Il presidente può per giustificato motivo, in qualsiasi momento, revocare la nomina del vicepresidente e/o del segretario.

Art. 7 - Funzionamento del CCL

Le sedute del CCL sono valide quando vi prenda parte la maggioranza assoluta dei componenti con afferenza primaria, dedotti gli assenti giustificati, gli studenti comunque assenti ed i componenti con voto consultivo. L'assenza è giustificata su richiesta dell'interessato o di un suo delegato e deve pervenire al segretario o al presidente per tempo per e-mail all'indirizzo del CCL o per iscritto su supporto cartaceo.

Per garantire il regolare funzionamento del CCL, qualora un componente eletto si assenti senza giustificato motivo per tre volte consecutive, o comunque nell'arco di un anno registri più del 50% di assenze, si procederà alla sua immediata sostituzione con il primo dei non eletti. In assenza di un primo dei non eletti verrà immediatamente convocato il corpo elettorale per l'integrazione dell'organismo con un altro rappresentante. Il componente decaduto non è immediatamente rieleggibile.

Per le decisioni che la legge riserva a particolari categorie, la partecipazione al voto è limitata agli appartenenti a queste categorie, mentre la partecipazione alla discussione è estesa a tutti gli appartenenti al CCL.

Per ogni seduta del CCL viene redatto un verbale che viene approvato, in toto o in parte, nella stessa seduta o in una successiva. Il verbale è redatto dal segretario. Il verbale dovrà contenere per esteso le delibere approvate e la sintesi delle discussioni, le proposte, le votazioni, le opposizioni, le dichiarazioni e le riserve. Chiunque intenda fare iscrivere a verbale una dichiarazione o un intervento è tenuto a consegnarne il testo al segretario nel corso della seduta. Tale verbale, per le parti di competenza, deve essere inviato, tempestivamente, in copia, al Preside della Facoltà ed alla Segreteria Studenti ed in genere a tutti i soggetti interessati. L'accesso ai documenti ed ai verbali può essere effettuato seguendo la procedura

stabilita dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Ateneo. Un estratto sintetico del verbale di ciascuna seduta viene pubblicato tempestivamente anche sul sito web del CCL.

In apertura di seduta possono essere presentate da parte del presidente o di un componente del CCL proposte di inversione degli argomenti all'ordine del giorno. L'inversione è subordinata al voto favorevole della maggioranza dei presenti.

E' facoltà del presidente, qualora lo ritenga necessario, ritirare uno o più punti all'OdG.

Nel corso della seduta il numero legale è presunto. La verifica del numero legale può essere richiesta, in qualunque momento, solo dagli aventi diritto al voto deliberativo.

Le delibere del CCL sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui siano previste maggioranze diverse. Le astensioni si considerano voti contrari. La votazione avviene, di norma, a scrutinio palese; ove richiesto, anche da un solo componente, essa avviene per appello nominale, fatti salvi i casi in cui specifiche disposizioni di legge o regolamenti prevedano una diversa forma di votazione. Il presidente vota per ultimo. Su richiesta, le votazioni riguardanti singole persone avvengono per scrutinio segreto.

Le deliberazioni del CCL sono rese immediatamente esecutive da parte del presidente.

Il presidente è responsabile del corretto svolgimento delle sedute, regola per ogni punto all'ordine del giorno, la durata degli interventi di ciascun consigliere, la successione e le modalità di votazione delle proposte di delibera. Per giustificati motivi il presidente ha facoltà di sospensione della seduta o di rinvio ad altra seduta.

Art. 8 – Giunta di CCL

La giunta di CCL, qualora istituita, è l'organo del CCL preposto a svolgere compiti di ordinaria amministrazione, o appositamente delegati dal Consiglio.

La giunta resta in carica tre anni accademici, fatta salva la surroga dei componenti non facenti più parte del CCL, ovvero in caso di dimissioni.

La giunta è eletta tra i membri del CCL ed è costituita da:

- il presidente che la convoca e la presiede;
- tre docenti (professori e ricercatori) eletti tra quelli con incarico di docenza in discipline caratterizzanti la classe di Laurea in Ingegneria Elettrica;
- due docenti eletti tra quelli con incarico di docenza in discipline di base;
- un docente eletto tra quelli con incarico di docenza in altre discipline;
- due studenti designati dai rappresentanti degli studenti nel CCL, tra i rappresentanti stessi.

Gli studenti contribuiscono al numero legale solo se presenti.

Dopo tre assenze consecutive ingiustificate, oppure più del 50% di assenze nell'arco di un anno accademico, un componente della Giunta decade e subentra il primo dei non eletti, o, in assenza, si procede ad elezioni o designazioni integrative.

La giunta ha il compito di istruire per il CCL:

- la progettazione, la programmazione e la modifica degli ordinamenti e dei manifesti degli studi del CCL in Ingegneria Elettrica/ Ingegneria Elettrica RGSA;
- la proposta di assegnazione di compiti didattici ed organizzativi ai professori, ricercatori, assistenti r.e. afferenti in forma primaria al CCL nel rispetto della libertà di insegnamento;
- la proposta di assegnazione di supplenze e contratti;
- il coordinamento dei programmi dei corsi;
- la costituzione delle commissioni di esame e di laurea;
- le nomine a cultore della materia;
- le proposte per l'attivazione di insegnamenti previsti dal Regolamento Didattico afferenti al corso di laurea e le relative modalità di copertura;
- le proposte per l'utilizzazione dei posti di personale docente;
- la formulazione al consiglio dei Facoltà di richieste di posti di professore e ricercatore e di ulteriori risorse da inserire nel piano triennale di sviluppo;
- la elaborazione e la modifica del regolamento didattico del CCL, per la successiva approvazione da parte del Consiglio.

Art. 9 - Commissione didattica

La commissione didattica è l'organo preposto ad istruire per il CCL le procedure relative alle richieste avanzate dagli studenti.

La commissione resta in carica per tre anni accademici, fatta salva la surroga dei componenti non facenti più parte del CCL, ovvero in caso di dimissioni.

La commissione è proposta dal presidente e designata dal CCL ed è costituita da:

- il presidente della commissione con compiti di coordinamento;
- il segretario del CCL;
- un componente scelto tra i consiglieri con compiti didattici istituzionali presso il Polo di Caltanissetta.

La commissione didattica ha il compito di istruire le pratiche, da sottoporre alla successiva approvazione del CCL, per:

- i piani di studio degli studenti;
- il riconoscimento degli studi effettuati all'estero;
- l'ammissione al Corso di Laurea degli studenti provenienti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo o da altri Atenei;
- l'ammissione a corsi singoli di coloro che siano già in possesso di un titolo di laurea o di laurea specialistica o magistrale;
- il riconoscimento degli studi di studenti già laureati o che possiedano titoli di studio conseguiti all'estero;
- il riconoscimento di altre attività formative;
- ogni altra tipologia di richiesta avanzata al CCL da parte degli studenti, con esclusione di quanto sia di pertinenza diretta di altri organismi in seno al CCL.

Art. 10 - Responsabile per i tirocini e per la mobilità degli studenti

Il CCL designa, su proposta del presidente, il responsabile per i tirocini e per la mobilità degli studenti. È compito del responsabile:

- attivare tutte le procedure necessarie per il funzionamento del tirocinio in base al regolamento di ateneo vigente per i tirocini;
- individuare e concordare con lo studente la struttura ospitante il tirocinio;
- proporre agli studenti, per la successiva approvazione da parte del CCL, i tutor universitari;
- esaminare, valutare e proporre assieme ai tutor universitari, per la successiva approvazione da parte del CCL, i progetti formativi presentati dagli studenti;
- esaminare e proporre, per la successiva approvazione da parte del CCL, tenendo conto della valutazione espressa dal tutor, le relazioni finali di tirocinio ai fini dell'acquisizione dei CFU previsti dal vigente ordinamento didattico;
- attivare tutte le procedure necessarie per favorire la mobilità degli studenti nell'ambito dei progetti attivi presso l'ateneo (ERASMUS, FULLBRIGHT e simili);
- assistere gli studenti nell'espletamento delle procedure necessarie per la mobilità;
- istruire le procedure di mobilità studenti in relazione a ciò che deve essere sottoposto ad approvazione da parte del CCL.

Il responsabile per i tirocini e per la mobilità degli studenti dura in carica tre anni accademici.

Art. 11 - Commissione viaggio di istruzione

La commissione viaggio di istruzione è costituita da un professore o ricercatore, designato dal CCL, su proposta del presidente e da uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti in seno al CCL.

I componenti della commissione viaggio di istruzione restano in carica un anno accademico, fatta salva la surroga dei componenti non facenti più parte del Consiglio, ovvero in caso di dimissioni.

La commissione cura gli aspetti organizzativi e formali del viaggio di istruzione secondo il vigente Regolamento dei Viaggi di Istruzione di Facoltà.

La commissione propone al CCL, per ciascun anno accademico, la specifica finalità didattica, l'itinerario previsto e le modalità di svolgimento del viaggio di istruzione.

Art. 12 - Osservatorio Permanente della Didattica

L'Osservatorio Permanente della Didattica (OPD) è l'organo del CCL preposto al controllo della qualità del servizio didattico erogato dal corso di laurea, ai sensi di quanto previsto nello Statuto di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo vigenti, istituito a tutela dei diritti degli studenti.

L'OPD è composto pariteticamente da tre docenti (professori di I e II fascia, ricercatori) sorteggiati tra i componenti del CCL (escludendo il presidente ed i componenti della giunta di CCL) e da tre studenti designati dal CCL scelti tra i rappresentanti in seno al CCL stesso.

L'OPD resta in carica due anni accademici.

L'OPD si riunisce almeno tre volte in un anno accademico.

I verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito di CCL.

L'OPD ha il compito di:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dai regolamenti didattici di ateneo e del CCL e dal calendario didattico della Facoltà di Ingegneria;
- verificare l'efficacia e l'efficienza dei corsi di insegnamento e l'impegno orario dei docenti, ai sensi di quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo;
- esprimere il parere su tutte le disposizioni, stabilite dal regolamento didattico del CCL, concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

Art. 13 - Commissione di monitoraggio, autovalutazione ed orientamento

La commissione di monitoraggio, autovalutazione ed orientamento è costituita da quattro docenti (professori e ricercatori), designati dal CCL, su proposta del presidente.

La commissione di monitoraggio, autovalutazione ed orientamento dura in carica due anni accademici. La commissione designa al proprio interno un responsabile con compiti di coordinamento delle attività.

La commissione di monitoraggio, autovalutazione ed orientamento ha compito di:

- riscontrare eventuali anomalie, criticità e punti di debolezza in uno qualsiasi degli aspetti che interessano le attività didattiche;
- definire opportune azioni correttive, preventive e di miglioramento;
- effettuare azioni di orientamento in ingresso, iniziale ed in itinere, fornendo se necessario un aiuto personalizzato a tutti gli studenti (in particolar modo a quelli del I anno) che ne facciano richiesta.

In particolare, per valutare la qualità delle attività svolte dal corso di laurea, la commissione predispose dei questionari da compilare, on-line in forma anonima sul sito web del CCL, da parte degli studenti; le informazioni ottenute attraverso tali questionari saranno impiegate per individuare opportune azioni volte al costante miglioramento della qualità del servizio didattico erogato.

Art. 14 - Commissione di *placement*

La commissione di *placement* è costituita da due docenti (professori e ricercatori), designati dal CCL, su proposta del presidente.

La commissione di *placement* dura in carica due anni accademici.

La commissione di *placement* ha il compito di assistere i neolaureati:

- fornendo indicazioni sulle possibilità di proseguimento degli studi (lauree magistrali, master, corsi di perfezionamento, corsi abilitanti);
- indirizzando le attività da svolgere per affrontare al meglio gli esami di abilitazione alla professione di Ingegnere;
- orientando i neolaureati nel percorso di inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 15 – Comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio

Il comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio è l'organo di interfaccia che consente al CCL di poter contribuire in modo efficace allo sviluppo del tessuto culturale, sociale ed economico della provincia di Caltanissetta e di poter interagire in maniera incisiva con i

soggetti istituzionali e con il mondo produttivo del territorio nisseno. Esso è composto dal presidente del CCL o da un suo delegato, da tre docenti (professori e ricercatori) afferenti al CCL proposti dal presidente e nominati dal CCL, dal presidente del Consorzio Università Caltanissetta o da un suo delegato e da rappresentanti delle attività produttive e da soggetti istituzionali afferenti al territorio della provincia di Caltanissetta, opportunamente individuati dal CCL.

Il comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio ha il compito di:

- fornire indicazioni circa le esigenze di alta formazione richieste dal territorio;
- proporre al CCL eventuali modifiche all'ordinamento didattico in modo che l'offerta formativa del corso di laurea risulti sempre in linea con le esigenze del territorio nisseno;
- contribuire alla organizzazione di seminari tecnici su temi di interesse ingegneristico di ampio respiro fortemente ancorati alle esigenze di sviluppo tecnologico del territorio;
- contribuire all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività di orientamento in ingresso ed in uscita.

Il comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio designa al proprio interno un responsabile con compiti di coordinamento delle attività. Il comitato di indirizzo e di coordinamento con il territorio dura in carica tre anni accademici.

Art. 16 - Approvazione e modifiche

Il presente Regolamento, approvato dal CCL nella seduta del 21/01/2010, entra immediatamente in vigore e viene pubblicato nel sito di CCL.

Successive modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, saranno di volta in volta sottoposte all'approvazione da parte del CCL.

Art. 17 – Disposizioni conclusive

Per quanto non specificamente previsto dal presente regolamento si rimanda ai Regolamenti della Facoltà di Ingegneria ed ai Regolamenti ed allo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, vigenti.